

COMUNE DI MUSSOLENTE
Provincia di Vicenza

P.A.T.

Elaborato



Scala



RELAZIONE SINTETICA

(Elaborato aggiornato alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 23.04.2013)



REGIONE VENETO

Direzione Urbanistica

PROVINCIA VICENZA

Dip. Territorio-Ambiente
Settore Urbanistica

IL SINDACO

Maurizio Chemello

IL SEGRETARIO

Maria Teresa Consoli

IL PROGETTISTA

Ing. Mario Garbino

Adottato:

Approvato:

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

REGIONE VENETO
Direzione Urbanistica

PROVINCIA DI VICENZA

Dipartimento Territorio e Ambiente – Sett. Urbanistica

COMUNE DI MUSSOLENTE – Settore Tecnico

arch. Cristiano Caputi

STUDIO ING. MARIO GARBINO

ing. Mario Garbino

COLLABORATORI

arch. Vittorio Corà

ing. Lorena Lazzarotto

urb. Andrea Gazzola

INDAGINE AGRONOMICA e V.A.S.

dott. agr. Riccardo Lotto

INDAGINE GEOLOGICA e SISMICA

dott. geol. Livio Sartor

COMPATIBILITA' IDRAULICA

ing. Davide Campana

DATA:

Gruppo di Progettazione

Regione Veneto	<i>Direzione Urbanistica</i>
Provincia di Vicenza	<i>Dipartimento Territorio e Ambiente Settore Urbanistica</i>
Studio ing. Mario Garbino ing. Mario Garbino arch. Vittorio Corà ing. Lorena Lazzarotto urb. Andrea Gazzola	<i>Progettista incaricato Collaboratore Collaboratore Collaboratore</i>
Arch. Cristiano Caputi	<i>Comune di Mussolente – Settore tecnico Ufficio Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente</i>
ing. Davide Campana	<i>Valutazione di compatibilità idraulica</i>
dott. geol. Livio Sartor	<i>Indagine geologica e Zonizzazione sismica</i>
dott. Riccardo Lotto	<i>Indagine agronomica Valutazione Ambientale Strategica</i>
Studio ing. Garbino	<i>Elaborazioni Grafiche Quadro conoscitivo e banche dati</i>

1. Premessa

Il Piano di Assetto Territoriale, così come definito dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, è *"lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale"*

Il concetto di territorio non può infatti essere disgiunto dalle componenti ambientali, storico-culturali e sociali che lo hanno di fatto determinato, ma deve essere necessariamente inteso come "spazio fisico" coincidente con i processi di identificazione territoriale di una comunità.

Il territorio partecipa pertanto alla definizione della specificità culturale della comunità essendo oggetto di continua trasformazione, poiché esso viene reso funzionale alle esigenze di sviluppo e di miglioramento. Il suo assetto è quindi proiezione fisica dei valori della società, specchio dei suoi equilibri e tensioni, ma al tempo stesso segno della continuità e dell'evoluzione che insieme legano le società del passato (di cui si conservano i segni ed i valori formali ed espressivi) con quella del presente.

Conseguentemente ogni determinazione e scelta progettuale non può prescindere da una approfondita conoscenza delle componenti strutturali geomorfologiche, fisico-ambientali e storico-culturali di un ambito territoriale ma anche dalla loro concertazione con gli enti pubblici territoriali e con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio o comunque di interessi diffusi al fine di pervenire ad una disciplina condivisa delle risorse economico-territoriali.

2. Inquadramento Territoriale

Il Comune di Mussolente si estende su un'area di circa 15,30 kmq ad est di Bassano del Grappa ai confini con la Provincia di Treviso. Esso confina a nord con il Comune di Borso del Grappa (TV), ad est con San Zenone degli Ezzelini (TV), a sud con il Comune di Loria (TV) e, ad ovest, con il Comune di Romano di Ezzelino (VI). Il territorio, in prevalenza pianeggiante, nel settore settentrionale è caratterizzato dalla presenza di una serie di rilievi collinari che raggiungono i 230 ml. di altezza.

Il Comune si articola su due frazioni principali – Mussolente, a nord, e Casoni a sud – ove sono localizzati i principali servizi primari cui si affiancano alcuni aggregati di origine rurale ed una serie di "filamenti" insediativi di più recente formazione disposti lungo gli assi viari sia in territorio aperto che, in misura minore, in zona collinare.

Per quanto riguarda invece la struttura produttiva il Comune di Mussolente si caratterizza per la presenza di due ampie zone industriali – artigianali localizzate entrambe lungo la Strada Provinciale del Volon; la prima a ridosso dei margini meridionali dell'abitato di Mussolente e la seconda a nord a nord della frazione di Casoni,. A queste si aggiungono lo stabilimento della Bifrangi (ai confini con il Comune di Romano) ed alcuni nuclei minori che si sono sviluppati all'esterno dei principali centri abitati (lo Stabilimento Eger a nord di Mussolente, la zona artigianale situata a nord di Borgo Tabari e le due zone localizzate ad est di Casoni). Oltre alle zone produttive citate è tuttavia da segnalare la presenza di numerose attività produttive "fuori zona" diffuse sul territorio (sia all'interno degli insediamenti residenziali che del territorio agricolo) che grazie a specifiche Varianti predisposte dalle Amministrazioni che si sono succedute nel tempo hanno potuto ampliare le proprie strutture e consolidarsi in loco.

Il comune è attraversato trasversalmente, in direzione est-ovest - dall'importante asse viario costituito dalla S.R. 248 "Schiavonesca - Marosticana" e, in direzione nord- sud, dalla S.P. n. 75 del Volon che collega l'abitato di Borso del Grappa a Cassola. Su questa struttura principale si articola un reticolo viario minore

con andamento in prevalenza ortogonale alla viabilità principale che collega tra loro i vari insediamenti ed il territorio agricolo circostante.

3. Le finalità e gli obiettivi del Piano

Come si è già avuto modo di evidenziare, il Piano di Assetto del Territorio è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano di Assetto Territoriale deve quindi informare le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

Il Piano si propone pertanto di soddisfare le esigenze delle comunità di Mussolente perseguendo:

- la tutela e la valorizzazione del paesaggio collinare, delle aree di importanza naturalistica ed ambientale e delle identità storico-culturali;
- la qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso il recupero e la riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, la tutela e valorizzazione delle ville e degli edifici di interesse storico ed ambientale, l'impiego di tecniche progettuali e realizzative in equilibrio con l'ambiente che assicurino un armonico inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico ed ambientale;
- la promozione e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali;

Il Piano mira inoltre ad assicurare in via generale la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici presenti

nonché ad assicurare la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Nel dettaglio le finalità e gli obiettivi del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mussolente possono essere sintetizzati, in rapporto ai 4 sistemi definiti dal Documento Preliminare stilato dall'Amministrazione Comunale, come di seguito evidenziato.

3.1. Il sistema ambientale

Il sistema ambientale è rappresentato principalmente dal sistema dei rilievi collinari, dalle aree boscate e dalle aree agricole di maggior integrità che caratterizzano il territorio comunale. A prescindere dalla funzione propria esse evidenziano infatti una indiscutibile valenza ambientale e paesaggistica tale da conferirgli dignità di bene da tutelare o valorizzare. Gli obiettivi specifici per il sistema ambientale sono:

- l'individuazione e la tutela delle aree di rilevante interesse paesaggistico ed ambientale e dei contesti figurativi e dei principali con visuali;
- la tutela e miglioramento dei boschi e degli ambiti di particolare valore vegetazionale (fasce boscate, siepi, piantate,...);
- la salvaguardia dei corsi d'acqua, delle sorgenti presenti nel territorio ed in particolare di quelle utilizzate per fini potabili;
- la tutela e miglioramento delle reti ecologiche naturali e seminaturali;
- la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici.
- l'individuazione ed il monitoraggio delle possibili fonti di inquinamento;
- l'individuazione delle aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico in ambito collinare e delle aree esondabili;
- la difesa dal rischio sismico.

3.2. Il sistema insediativo

Il sistema insediativo riveste una particolare importanza all'interno della redazione del Piano di Assetto del Territorio anche in considerazione delle

dinamiche di sviluppo che hanno determinato negli ultimi anni un costante incremento delle aree urbanizzate attorno ai principali centri urbani, ma anche in territorio aperto, con una significativa saturazione delle possibilità edificatorie ammesse dal P.R.G. vigente.

Gli obiettivi specifici per il sistema insediativo sono:

- la tutela e la valorizzazione delle Ville e dei complessi di interesse storico ed architettonico e delle relative pertinenze scoperte;
- il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento ai fabbricati di interesse storico-testimoniale e la saturazione delle zone di completamento;
- il riconoscimento delle situazioni di degrado esistenti;
- il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità di vita all'interno delle aree urbane definendo per le aree degradate gli interventi di riqualificazione e di possibile riconversione e promuovendo l'adeguamento della dotazione di aree a servizi;
- la localizzazione delle nuove opportunità di sviluppo residenziale a completamento e ricucitura degli insediamenti esistenti rafforzando la struttura gerarchica dei centri di Mussolente e Casoni e di promuovere, nel contempo, il riequilibrio della dotazione di aree a servizi, il miglioramento dell'assetto infrastrutturale e la riqualificazione dei "bordi" dell'edificato;
- il contenimento dello sviluppo degli insediamenti sparsi lungo la viabilità limitando le eventuali nuove edificazioni alla saturazione dei lotti interclusi;
- il dimensionamento delle nuove possibilità insediative per A.T.O. in relazione alle esigenze della comunità locale per soddisfare prioritariamente il fabbisogno abitativo dei nuclei familiari residenti.

3.3. Il sistema produttivo

Analogamente al sistema insediativo, anche quello produttivo esige una particolare attenzione per affrontare le criticità evidenziate in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".

Gli obiettivi specifici per il sistema produttivo sono:

- lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile;

- il miglioramento della funzionalità complessiva delle zone produttive esistenti, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture;
- la saturazione delle aree libere presenti all'interno degli insediamenti esistenti o di aree adiacenti ormai compromesse, limitando in ogni caso il loro eventuale ampliamento al solo trasferimento di attività produttive fuori zona;
- il riconoscimento delle situazioni di degrado per le quali promuovere interventi volti alla riconversione e riqualificazione urbanistica ed ambientale;
- l'adeguamento del sistema infrastrutturale di supporto alle zone produttive anche al fine di ridurre l'attraversamento dei principali centri abitati da parte del traffico pesante;

3.4. Il sistema dei servizi e della mobilità

Il sistema dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità nella sua complessa articolazione costituisce l'elemento di interconnessione tra le diverse parti e funzioni del territorio ed esige pertanto una attenta pianificazione in coerenza con gli obiettivi di qualità e sostenibilità ambientale sopra richiamati.

Gli obiettivi specifici per il sistema dei servizi e della viabilità sono:

- la rilevazione degli spazi espositivi e delle infrastrutture di supporto delle Rassegne Fieristiche (Fiere del Grappa e R.E.M.) definendo gli interventi volti a potenziare e qualificare l'importante appuntamento fieristico;
- lo sviluppo e la qualificazione funzionale, sia urbanistica che edilizia, degli ambiti ad elevata specializzazione sportiva e ricreativa (con particolare riferimento agli Impianti sportivi di Casoni e Mussolente) presenti sul territorio comunale;
- l'adeguamento e/o la riorganizzazione del sistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali in funzione dei nuovi poli e degli obiettivi di qualità e delle condizioni di sostenibilità ambientale stabilite;
- il recepimento delle previsioni della pianificazione sovra ordinata relativamente alle infrastrutture a scala sovracomunale;

- la razionalizzazione e l'adeguamento del sistema della viabilità locale, principale e secondaria, e dei collegamenti con la viabilità sovracomunale individuando nel contempo le strade ed i principali "nodi" da adeguare e/o riqualificare;
- la riorganizzazione del sistema della mobilità ciclabile e pedonale e dei percorsi rurali e di interesse storico – ambientale.

4. Le scelte strategiche

Al fine di agevolare la lettura delle azioni del P.A.T. si ritiene opportuno evidenziare le principali azioni che qualificano il nuovo Piano in rapporto agli obiettivi definiti dal Documento Preliminare con riferimento al sistema ambientale, al sistema insediativo, a quello produttivo ed al sistema infrastrutturale.

4.1. Il sistema ambientale

Per quanto riguarda il sistema ambientale le azioni specifiche del P.A.T. puntano da un lato a riconoscere, tutelare e valorizzare gli ambiti e le componenti paesaggistiche, ambientali e storico-culturali di maggior pregio (i rilievi collinari, gli ambiti di integrità del paesaggio agrario, le aree boscate, le siepi campestri, i principali corsi d'acqua, le ville e gli edifici di interesse storico testimoniale,...) e, dall'altro, a limitare gli interventi che ne compromettono l'integrità e/o comportano la sottrazione di territorio agricolo sostenendo nel contempo la permanenza ed il consolidamento delle aziende agricole operanti sul territorio comunale, promuovendo l'impiego di colture e tecniche di conduzione compatibili con la conservazione del paesaggio e che consentano di potenziare la biodiversità come pure l'insediamento di funzioni agrituristiche e la produzione di servizi ambientali in relazione alle potenzialità ricreative, sportive e culturali presenti.

Il P.A.T. promuove inoltre il recupero e la valorizzazione dei percorsi di interesse ambientale presenti in territorio collinare e della viabilità rurale come elementi di collegamento tra i vari centri urbani, il sistema dei servizi ed il territorio aperto.

Il P.A.T. provvede infine all'individuazione delle aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico in ambito collinare e delle aree sondabili e a definire una specifica disciplina sia per quanto riguarda la difesa dai rischi sismico che l'individuazione e la tutela delle possibili fonti inquinamento.

4.2. Il sistema insediativo

In coerenza con gli obiettivi di ricomposizione del tessuto urbano e di contenimento dell'utilizzo della risorsa suolo, il P.A.T. punta essenzialmente a rafforzare la struttura gerarchica dei "centri" di Mussolente e di Casoni favorendo, nel contempo, il riequilibrio della dotazione di aree a servizi, attraverso la saturazione delle aree già urbanizzate e degli ambiti che, anche se non ancora edificati, sono comunque già compromessi, il recupero e la riqualificazione delle aree di maggior degrado urbanistico ed edilizio, il miglioramento dell'assetto infrastrutturale.

In tale contesto il P.A.T. individua tre ambiti per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana definendo per ciascuno una specifica disciplina finalizzata al perseguimento degli obiettivi enunciati e otto ambiti destinati alla riqualificazione e riconversione urbanistica ed ambientale oltre ad alcune opere incongrue di cui si prevede la ricomposizione e riqualificazione con l'applicazione del credito edilizio.

Come si è già avuto modo di evidenziare, inoltre, le stesse linee preferenziali di sviluppo insediativo si configurano sostanzialmente come completamento e/o ricucitura degli insediamenti esistenti con l'obiettivo di favorire il consolidamento delle frazioni in relazione al modello evolutivo storico e di promuovere, nel contempo, il riequilibrio della dotazione di aree a servizi, il miglioramento dell'assetto infrastrutturale e la riqualificazione dei "bordi" dell'edificato.

Al fine di limitare l'ulteriore compromissione del territorio agricolo ed in particolare degli ambiti di pregio individuati, il P.A.T. rileva gli insediamenti sparsi presenti in zona agricola in prevalenza lungo la viabilità limitando eventuali nuove edificazioni esclusivamente alla saturazione dei lotti interclusi mentre per quanto riguarda gli "aggregati abitativi confermati" il P.A.T. conferma le previsioni del P.R.G. vigente senza consentire ulteriori ampliamenti.

Il P.A.T. persegue inoltre la tutela e la valorizzazione delle Ville e dei complessi di interesse storico ed architettonico e delle relative pertinenze scoperte ed il recupero e la valorizzazione dei fabbricati di interesse storico-testimoniale

anche attraverso una opportuna revisione delle schede di tutela e dei gradi di protezione assegnati dal P.R.G. vigente.

Il P.A.T. promuove infine il potenziamento della dotazione di aree a verde, pubbliche e private, sia all'interno degli insediamenti esistenti che di quelli in progetto.

Il P.A.T. incentiva l'utilizzo di strumenti della perequazione, del credito edilizio e della compensazione urbanistica, anche attraverso l'individuazione di ulteriori elementi di degrado/opere incongrue che possono essere implementati in fase di redazione del Piano degli Interventi, come pure l'adozione di specifiche misure volte a favorire il contenimento dei consumi energetici e lo sviluppo sostenibile, utilizzando tecnologie ecocompatibili e un'elevata qualità costruttiva.

4.3. Il sistema produttivo

Per quanto concerne il sistema produttivo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile", il P.A.T. in conformità agli indirizzi del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza persegue il riordino funzionale e la riqualificazione urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi esistenti anche attraverso l'adeguamento della dotazione di aree a servizi e del sistema infrastrutturale.

Oltre alla conferma delle possibilità di ampliamento previste dal P.R.G. vigente per la zona produttiva esistente adiacente allo stabilimento della Bifrangi e, a nord, di Mussolente, del complesso commerciale Eger, il P.A.T. propone infatti la riconversione a fini produttivi dell'area di proprietà comunale situata a sud della attuale zona produttiva di Casoni (e già utilizzata per le rassegne espositive del R.E.M. e delle Fiere del Grappa) destinandola prioritariamente al trasferimento delle attività ricadenti in zona impropria con particolare riferimento a quelle insediate all'interno degli ambiti destinati dal P.A.T. alla riconversione e riqualificazione. Solo per la zona a nord di Borgo Tabari il P.A.T. prevede un modesto ambito di sviluppo insediativo al fine di corrispondere, peraltro, alle esigenze di consolidamento dell'attività esistente.

Il P.A.T. demanda infine al P.I. il censimento delle attività produttive fuori zona e la relativa disciplina degli interventi in rapporto alla tipologia delle attività ed alla loro compatibilità con il contesto ambientale e paesaggistico.

4.4. Il sistema dei servizi e della mobilità

Nel perseguire un complessivo adeguamento della dotazione di aree a standard, il P.A.T. per il sistema dei servizi prevede lo sviluppo e la qualificazione funzionale, sia urbanistica che edilizia, degli ambiti di maggior rilevanza presenti sul territorio comunale: i poli scolastici di Mussolente e di Casoni, gli impianti e le attrezzature della parrocchia di Mussolente ed i già citati impianti sportivi e ricreativi di Casoni. In particolare, come si è già avuto modo di evidenziare, per l'ambito appositamente individuato in corrispondenza degli impianti sportivi di Casoni, il P.A.T. promuove la definizione di uno specifico progetto di rilevanza strategica finalizzato al conseguimento degli obiettivi e delle azioni di seguito descritti attraverso l'attivazione di un apposito Accordo di Programma:

- riorganizzazione, qualificazione e potenziamento delle strutture e delle attrezzature di supporto all'area fieristica al fine di conseguire un effettivo rilancio delle Rassegne espositive (Fiere del Grappa e R.E.M.) sia in ambito regionale che nazionale;
- potenziamento degli impianti sportivi esistenti e creazione di nuovi spazi ed attrezzature per lo svago ed il tempo libero con l'adeguamento delle infrastrutture di supporto consolidando la funzione dell'attuale polo sportivo quale vera e propria "cittadella dello sport e del tempo libero";
- riconversione a destinazione produttiva dell'area espositiva di proprietà comunale situata in adiacenza dell'attuale zona industriale definendo le modalità per il suo utilizzo privilegiando il trasferimento delle attività artigianali
 - industriali esistenti ricadenti in zona impropria;
- insediamento di eventuali ulteriori servizi ed attrezzature di interesse comune compatibili con le funzioni principali sopra richiamate;
- adeguamento della viabilità di supporto e della dotazione di spazi a parcheggio;
- realizzazione di percorsi protetti per i collegamenti ciclabili e pedonali;
- creazione di adeguate fasce verdi di compensazione e mitigazione ambientale in particolare verso il territorio agricolo;

Per quanto riguarda invece il sistema della mobilità, il P.A.T. recepisce il tracciato della "Superstrada Pedemontana Veneta" ed individua inoltre i principali interventi di razionalizzazione ed adeguamento del sistema della viabilità locale, principale e secondaria, al fine di perseguire un complessivo miglioramento della viabilità esistente e delle principali intersezioni.

Il P.A.T. prevede infine un complessivo potenziamento della rete ciclo pedonale di collegamento tra gli abitati, le attrezzature pubbliche ed il territorio aperto ed il recupero e la valorizzazione dei percorsi di interesse ambientale presenti in territorio collinare e della viabilità rurale.

5. Elaborati del P.A.T.

Il P.A.T. del Comune di Mussolente è formato dai seguenti elaborati:

ELABORATI DI PROGETTO

- Tav. n. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale, scala 1 : 10.000
- Tav. n. 2 - Carta delle invarianti, scala 1 : 10.000
- Tav. n. 3/a - Carta delle fragilità, scala 1 : 10.000
- Tav. n. 3/b – Carta delle Fragilità / Zone omogenee in prospettiva sismica, scala 1 : 10.000;
- Tav. n. 4 - Carta della trasformabilità, scala 1 : 10.000

RELAZIONI E NORME

- Relazione di Progetto con allegata la Carta della S.A.U., scala 1 : 10.000
- Relazione Sintetica
- Norme Tecniche

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di Sintesi

INDICE

1. PREMESSA	1
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
3. LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PIANO	3
3.1. IL SISTEMA AMBIENTALE.....	4
3.2. IL SISTEMA INSEDIATIVO	4
3.3. IL SISTEMA PRODUTTIVO	5
3.4. IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLA MOBILITÀ	6
4. LE SCELTE STRATEGICHE	7
4.1. IL SISTEMA AMBIENTALE.....	7
4.2. IL SISTEMA INSEDIATIVO	8
4.3. IL SISTEMA PRODUTTIVO	9
4.4. IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLA MOBILITÀ	10
5. ELABORATI DEL P.A.T.	11